

FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI LODI Il bilancio del presidente Stefanelli

Abbiamo sostenuto, con i bandi, 59 svariati progetti

È una piacevole consuetudine, di cui sono grato al nostro giornale, dedicare uno spazio per augurarvi un felice anno nuovo ripensando a quello che si conclude.

Un pensiero va anzitutto a chi ha consentito la realizzazione di tanti progetti attraverso le proprie donazioni, interpretando quella "cultura del dono" che tante volte abbiamo evocato.

Una comunità solidale è una comunità che si accorge di una necessità e che si attiva manifestando il proprio interesse per trovare soluzioni alla portata di tutti. Ed è con questa visione che nasce la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi: creare una trama di relazioni tra le persone, i loro bisogni e chi ha gli strumenti per realizzare progetti concreti di miglioramento.

Una sfida ardua, che ho deciso di accettare rappresentando la Fondazione, perché convinto del valore inestimabile del nostro territorio e dell'immenso potenziale delle persone che vi abitano.

Il 2018 è stato un anno inteso, ricco di cambiamenti e di avvenimenti importanti, che con emozione ricordo singolarmente e condidvo con voi.

L'inizio anno è stato animato dal calore dei circa 10.000 visitatori della mostra "L'animo gentile", un evento che ha avuto una forte risonanza sul territorio, coinvolgendo anche numerosi artisti che hanno

regalato piacevoli momenti di musica e cultura durante il periodo dell'esposizione.

La Fondazione è sempre attenta alle nuove generazioni e crede nell'importanza dei giovani, motore della nostra comunità. Per questo nell'evento sono stati coinvolti un migliaio di studenti, in visite guidate organizzate appositamente e in momenti di accoglienza e informazione che hanno permesso di valorizzare le loro competenze, anche grazie all'Alternanza scuola-lavoro.

Occasioni, queste, che hanno favorito la conoscenza del nostro lavoro e del nostro impegno.

Durante l'anno che volge al termine, abbiamo infatti portato alla luce molte situazioni e sostenuto attraverso i bandi, 59 progetti, riconoscendo la priorità di intervenire nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, senza trascurare le iniziative in ambito di tutela del patrimonio, salvaguardia dell'ambiente e di promozione delle attività culturali.

La nostra modalità di erogare contributi, prevede il coinvolgimento diretto della comunità, che si riconosce e partecipa alla buona riuscita delle attività. Per noi è infatti fondamentale essere uno strumento di intermediazione per chiunque voglia donare qualcosa di sé per il bene comune.

La raccolta fondi nel 2018 è stata molto partecipata: circa 1.000

donatori hanno dimostrato la propria vicinanza alla comunità, offrendo 400.000€ che, sommati al contributo della Fondazione hanno permesso al territorio di beneficiare di 1.500.000€, grazie anche alla collaborazione di Fondazione Cariplo.

È proseguito inoltre l'impegno in settori emblematici quali il lavoro, i giovani, le scuole e il welfare, grazie a progetti in cui la Fondazione si era impegnata gli scorsi anni.

Il nostro obiettivo è migliorare la qualità della vita della comunità lodigiana e non si tratta solo di uno slogan, ma della traduzione in parole del nostro pensiero, che esprime un profondo sentimento di affetto e simpatia nei confronti delle persone che vivono nel territorio della provincia di Lodi. Crediamo che unendo le forze e le competenze presenti si possa davvero favorire una crescita virtuosa del lodigiano.

Ringrazio per il prezioso lavoro tutti gli enti no profit che, con il loro impegno e sostenuti dalla generosità dei donatori, ci aiutano a trasformare i contributi in azione concrete.

Accompagna tutte le mie parole il ricordo affettuoso a una persona cara, Roberto Tironi, nostro amico e Segretario Generale della Fondazione Comunitaria, che ha saputo incarnare con la sua empatia e il suo fare cortese ed elegante, il vero



Stefanelli, presidente della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi

spirito del dono, inteso non solo come semplice donazione materiale, ma come capacità di relazionarsi e di regalare comprensione.

Il suo emozionarsi e gioire davanti ad obiettivi raggiunti e alle persone in festa, ci ha sempre coin-

volto tutti e ci ha insegnato che, facendo del bene agli altri si diventa capaci di sorridere, fuori e dentro. ■

Claudio Stefanelli
presidente della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi

Dalla pagina precedente

delle aziende "sorelle" per analisi per le quali non possiede la dotazione tecnica necessaria, anziché rivolgersi ai privati. Nel caso di SAL, per esempio, siamo tra le poche aziende attrezzate per le analisi sulla legionella - cosa che ci ha permesso di effettuare una campagna di monitoraggio capillare la scorsa estate, per garantire la sicurezza della nostra acqua.

3) **Acquabook** - Si tratta di una piattaforma interamente gratuita per le scuole elementari e medie dei nostri territori, in cui gli insegnanti possono scaricare un percorso fatto di lezioni, approfondimenti e giochi per aiutare gli studenti a conoscere il ciclo idrico.

PER LE SCUOLE

Sempre sul tema dell'attività di educazione ambientale per le scuole, sono stati confermati i nostri due progetti principali:

"Acqua e Vinci: campionato dell'Acqua Lodigiana", riservato alle classi quarte della scuola primaria che ogni anno premia la classe vincitrice con un viaggio all'Acquario di Genova.

"H2Open Day" che offre la possibilità alle classi di ogni ordine e grado, di visitare acquedotti e depuratori.

Continua a estendersi anche l'utilizzo della brocca SAL col pro-

getto "Lodigiano Acqua Buona": sono 42 i Comuni aderenti, le cui scuole utilizzano l'acqua di rete nelle mense scolastiche. Gli alunni coinvolti hanno superato quota 7 mila.

Proprio per promuovere l'uso della nostra buona acqua del rubinetto, anche fuori casa e al di fuori degli ambienti scolastici, stiamo predisponendo la convenzione tra SAL e le società sportive intenzionate ad aderire al progetto Acqua Eco Sport.

IL MODELLO DI GOVERNANCE

Alla luce del quadro in cui operiamo per la gestione del servizio idrico il panorama che abbiamo di fronte è estremamente fluido, e sta richiedendo anche per SAL sforzi considerevoli non solo per continuare a crescere e consolidarsi come abbiamo fatto negli ultimi anni, ma anche per recepire le novità introdotte a livello normativo confrontandoci con gli altri gestori sui diversi scenari possibili.

Il modello di governance che il Lodigiano ha deciso di adottare in questi 10 anni rischia però di essere messo in discussione a livello nazionale, e mi sembra corretto segnalarelo condividendo con voi alcune riflessioni. Sono infatti in discussione proprio in questi mesi due diversi progetti di riforma del servizio idrico. In particolare, la proposta di legge Daga la cui discussione, inizialmente prevista a novembre, è slittata ora

a febbraio.

Abbiamo partecipato direttamente a un'audizione a Roma in Commissione Ambiente nella quale siamo stati invitati con altre tre aziende di Water Alliance. Nel corso dell'audizione abbiamo potuto evidenziare alcune delle criticità:

1) la proposta di legge prevede il ritorno all'Azienda Speciale quale unica forma giuridica per l'affidamento del servizio;

2) si prevede l'abolizione di Arera e lo spostamento delle competenze al Ministero per l'Ambiente;

3) Si propone di trasferire dalle regioni al Ministero la competenza per la definizione degli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione del servizio idrico.

4) viene proposta una riduzione della durata delle concessioni;

5) si prevede ad esempio che le Unioni di Comuni possano gestire in autonomia il servizio idrico integrato.

Che ne sarebbe, in tal caso, delle interconnessioni delle reti sulle quali abbiamo investito in tutti questi anni per potenziare il servizio e garantire la continuità sia nell'erogazione dell'acqua che nel trattamento delle acque di scarico?

Vorrei sottolineare un semplice dato: accorciare la durata delle concessioni, riducendole a 10 anni, renderebbe difficoltoso l'accesso al credito per le aziende idriche.

INVESTIMENTI PER 18 MILIONI

Tra l'altro, vi segnalo che proprio in questi mesi ci stiamo rapportando con Regione Lombardia e Finlombarda per ottenere un finanziamento BEI. Stiamo presentando la richiesta di finanziamento insieme alle altre aziende di Water Alliance perché l'importo "minimo" dei finanziamenti BEI è di 100 milioni: per SAL puntiamo a ottenere 18 milioni, che ci permetterebbero di sostenere ben oltre il 50% del fabbisogno finanziario ad oggi previsto dal Piano investimenti.

Ma anche la Banca Europea degli Investimenti, così come qualunque istituto di credito, non concederebbe mai un finanziamento a un'azienda che non avesse la certezza di poter lavorare sul medio-lungo termine. Vi invito quindi a monitorare con noi l'andamento del PdL, i cui effetti potrebbero determinare cambiamenti radicali nella gestione dell'acqua.

Anche sul fronte europeo sono mesi di dibattito sul tema dell'acqua. A fine ottobre infatti il Parlamento Europeo ha definito la nuova Direttiva Acqua Potabile. Attraverso Ape - la nostra associazione di aziende pubbliche del servizio idrico - siamo riusciti a portare a Bruxelles le necessità del settore e a ottenere la rimodulazione di alcuni punti che ci avrebbero penalizzato. Si tratta di una direttiva che intensificherà i controlli sui nuovi inquinanti e che

punta a garantire sempre meglio la qualità dell'acqua potabile.

I RINGRAZIAMENTI

Permettetemi di concludere questo lungo intervento ringraziando ancora una volta tutti i soci per l'attenzione dimostrata alla nostra azienda, il personale di SAL, i collaboratori e lo staff dirigenziale che in maniera sempre più coesa lavorano al perseguimento degli obiettivi aziendali, senza riserve e con competenza.

Un ulteriore sentito ringraziamento va all'Ing. Carlo Locatelli, alla guida della Direzione Generale di SAL, per l'impegno nell'ascolto, nel coordinamento e nella conduzione di tutta la forza lavoro.

Desidero infine ringraziare il CdA per la concreta disponibilità operativa: il Vice Presidente Francesco Morosini, il consigliere delegato Roberta Vallacchi e il consigliere Cristina Locatelli per l'impegno, la competenza e la piena collaborazione con cui stanno vivendo il proprio incarico.

E infine i miei più sinceri auguri alla redazione del Cittadino, al direttore Pallavera e a tutti i lettori per un 2019 ricco e spumeggiante. Solleviamo, come da tradizione ormai decennale, un calice d'acqua e rispecchiamoci nella purezza di questo elemento essenziale per la vita in tutte le sue forme. ■

Antonio Redondi
presidente di Sal,
Società Acqua Lodigiana